



SERVIZIO STUDI E GESTIONE DATI  
DIVISIONE STUDI E ANALISI STATISTICHE

<i>Rifer. a nota n.</i>		<i>del</i>		
<i>Classificazione</i>	IV	2	3	Alle Imprese di assicurazione con sede legale in Italia che esercitano la r.c. auto LORO SEDI
<i>All.ti n.</i>	[ ]			Alle Imprese di assicurazione con sede legale in un altro Stato membro dello S.E.E. che esercitano la r.c. auto in Italia in regime di libera prestazione di servizi o in regime di stabilimento LORO SEDI
				Alle Rappresentanze per l'Italia di Imprese di assicurazione con sede legale in uno Stato terzo rispetto allo S.E.E. che esercitano la r.c. auto in Italia LORO SEDI

*Oggetto* Indagine IPER sui prezzi effettivi per la garanzia r.c.auto - Data Quality.

Le analisi effettuate sui dati comunicati dalle imprese per l'indagine in oggetto hanno evidenziato valori anomali in alcune variabili nonché il mancato rispetto delle relative regole di valorizzazione.

Massimali assicurati

Nelle variabili relative ai massimali assicurati si riscontrano dati non coerenti (ad esempio massimale per i danni alle cose più alto del massimale per i danni alle persone) o palesemente errati (ad esempio massimali inferiori ai minimi di legge).

Al fine di migliorare la qualità dei dati, è stato accentuato il livello di controllo dei massimali. I nuovi controlli saranno attivi sin dalla prossima rilevazione (1° trimestre 2018). A tal proposito, si invitano le imprese a prendere atto dei nuovi controlli descritti nel documento "Istruzioni per la trasmissione informatica" pubblicato sul sito IVASS nel mese di febbraio ([www.ivass.it/operatori/impreseraccolta-dati/istruzioni/Istruzioni\\_IPER.zip](http://www.ivass.it/operatori/impreseraccolta-dati/istruzioni/Istruzioni_IPER.zip)).

Prezzo r.c.a e sue componenti

Le variabili descrittive del prezzo e delle sue componenti (provvigioni, imposta e sconto) debbono essere valorizzate con riferimento alla sola garanzia r.c. auto e deve essere garantita la coerenza dei valori associati alle citate variabili.

Codifica della scatola nera

---

La codifica della scatola nera deve essere coerente con le caratteristiche del prodotto e con l'evoluzione temporale degli sconti (flat o in funzione dei comportamenti) previsti dalle clausole legate alla scatola nera.

Come noto, il Regolamento IVASS n.36, del 28 febbraio 2017, contiene, tra l'altro, disposizioni sulla qualità dei dati e delle informazioni trasmesse all'IVASS per lo svolgimento di indagini statistiche, studi e analisi relative al mercato assicurativo, ai sensi dell'articolo 190-bis del Codice delle Assicurazioni Private. Pertanto, il mancato rispetto di tali precetti costituisce violazione regolamentare.

Ciò premesso, si chiede alle imprese in indirizzo di verificare la correttezza delle informazioni raccolte nelle basi dati aziendali nonché dei processi preposti alla costruzione del flusso di arricchimento dell'indagine.

Distinti Saluti

Per delegazione del Direttorio Integrato

[firma 1]

]